

ANCORA TU!

Parliamo ancora una volta di lei, di Maria. Perché è tanto importante nella Chiesa, nella storia della Salvezza? Perché tanti cristiani la ricordano, a lei fanno riferimento e la pregano?

Sarà perché Maria è madre, e con lei ci si sente a casa, o sarà per molti altri motivi, anche affettivi e talora fortemente emotivi, ma rimane profondamente vero che Dio ha voluto servirsi di una donna per venire a noi, per mostrarsi all'umanità. Sarà anche che Maria si è messa al servizio del disegno del Padre ("eccomi, sono la serva del Signore" Lc), per cui non possiamo che esserle grati; e se ci ha dato Gesù, il Verbo di Dio fatto uomo, ogni volta che ci rivolgiamo a Lei ci aspettiamo sempre d'essere ascoltati.

Forse per questo sono tante le apparizioni della Madonna lungo i secoli, per aiutare i credenti a vedere e accogliere Gesù, il dono più grande che Lei vuole offrirci (apparizioni, quelle mariane, che la Chiesa, nella sua saggezza, non ha mai reso obbligatorio credere: non sono dogmi di Fede, ma un aiuto ad essa!).

Maria non è il termine della fede di un credente, ma sicuramente è ancora prezioso strumento nelle mani di Dio per farci incontrare Cristo ("*Fate quello che vi dirà*" suggerisce Maria a Cana - Gv) e la preghiera a Lei rivolta, o meglio ancora, rivolta a Dio attraverso di Lei può aiutare, sostenere o addirittura far rinascere la fede in una persona.

Accogliamo l'immagine della Madonna di Fatima Pellegrina nella nostra Comunità Pastorale per questo motivo, per tornare ad aprire la nostra vita al Signore, cioè per imparare a rispondere alle sue proposte, alla sua chiamata, alla speranza che vuole accendere in noi. Magari riscopriremo una preghiera tanto antica quanto preziosa che è il Rosario, ma mi auguro che innanzitutto si rafforzi il desiderio di fidarsi di Dio e di provare a coinvolgersi con Lui nella vita di tutti i giorni.

Ancora tu, Maria, ti poni, anzi ti proponi, quale esempio umile e discreto, immagine chiara e delicata del vero credente.

Ancora tu sei per noi sorella nell'umanità, madre nella fede, amica e confidente nella quotidianità.

Ancora tu ci aiuti a sopportare la prova, anche la più grande, stando in silenzio sotto la Croce, come tu hai fatto.

In silenzio...oppure sussurrando più e più volte, quasi un respiro ritmato: Ave, o Maria, piena di Grazia...

Così sia

vostro don Matteo

